



## Verbale

# Consiglio comunale del 3 luglio 2023 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

### TRATTANDE

1. Dimissioni Consigliere comunale Signor Battaglia Marco;
2. Dimissioni Consigliere comunale Signor Cantaluppi Andrea;
3. Investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Romanini Gianluca in sostituzione del Consigliere Signor Battaglia Marco;
4. Investitura della nuova Consigliere comunale Signora Calderari Giovanna in sostituzione del Consigliere Signor Cantaluppi Andrea;
5. Eventuale aggiornamento delle Commissioni permanenti;
6. **MM N. 55 /2023**  
Bilanci consuntivi 2022 Aziende Industriali Mendrisio (AIM);
7. **MM N. 59 /2023**  
Risposta alla mozione presentata in data 4 ottobre 2022 dai Consiglieri comunali Gianluca Padlina, Luca Pestelacci e Andrea Stephani dal titolo "Per il cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da Aziende municipalizzate a Ente autonomo di diritto comunale";
8. **MM N. 61 /2023**  
Autorizzazione a stare in lite con clausola d'urgenza;
9. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali: Agustoni Maurizio, Battaglia Marco, Caimi Alessandra, Calderari Tiziano, Carrara Andrea, Crimaldi Vincenzo, Engeler Beatrice, Fiscalini Milena, Fumagalli Daniele, Galfetti Paola, Lordelli Matteo, Medici Giovanni, Meroni Monica, Pellegrini Roberto, Pfister Filippo, Pons Corinna, Robbiani Nicholas, Rossi Davide, Stephani Andrea, Sulmoni Ramona e Tela Marco.

Sono inoltre assenti i Municipali Danielli Paolo e Caverzasio Daniele.

1	ALBERTALLI	Benjamin	21	GALLINA	Gianluca
2	ALLIO	Alessio	22	GIANOLLI	Lorena
3	BARAGIOLA	Giampaolo	23	LUCINI	Claudio
4	BERNARDI	Marion	24	MAFFI	Lorena
5	BIANCHI	Marcella	25	MARAZZI SAVOLDELLI	Cristina
6	BOSSHARD	Vera	26	PADLINA	Gianluca
7	BREMER BERNASCONI	Antonia	27	PESTELACCI	Luca
8	BRENNI TONELLA	Raffaella	28	POLONI	Giovanni
9	CAIMI	Samuele	29	POMA	Fabrizio
10	CANTALUPPI	Andrea	30	PONTI	Gabriele
11	CARRARA	Daniela	31	RAFFA	Daniele
12	CARRI	Andrea	32	ROBBIANI	Massimiliano
13	CONCONI	Alberto	33	ROSSINI	Simona
14	CRIVELLI BARELLA	Claudia	34	RUSCONI	Lorenzo
15	DELLA CASA	Mario	35	SCACCHI	Jacopo
16	ENGELER	Dario	36	SISINI	Cesare
17	FELAPPI	Paolo	37	STANGA	Daniele
18	FISCHER KISKANC	Monika	38	VALSANGIACOMO	Raffaele
19	FITAS	Davina	39	VALTULINI	Patrick
20	FONTANA	Tiziano			

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 39 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

## I. **TRATTANDA**

### **Dimissioni Consigliere comunale Signor Battaglia Marco**

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica del Consigliere comunale Signor Battaglia Marco, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

#### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Intervengo rapidamente per ringraziare a nome del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi liberali i Consiglieri comunali uscenti Andrea Cantaluppi e Marco Battaglia. In corso di legislatura siamo di solito abituati a salutare colleghi che lasciano dopo molti anni di attività. Questa volta non è così e, da un lato, sono sinceramente dispiaciuto di non poter continuare a lavorare fianco a fianco con due colleghi così preparati e competenti, dall'altro lato sono contento perché entrambi ci lasciano semplicemente per una ragione "tecnica", ossia il trasferimento del loro domicilio, che ha luogo in concomitanza con felici sviluppi sul fronte familiare e lavorativo. Di tutto cuore ringrazio dunque i colleghi Andrea Cantaluppi e Marco Battaglia augurando loro tutto il bene possibile sul fronte familiare e professionale ed invitandoli in ogni caso a restare vicini alla politica anche nei Comuni nei quali si trasferiranno, perché mai come in questi tempi abbiamo bisogno di giovani preparati e competenti che si mettano a disposizione delle istituzioni. (trascrizione del testo originale)

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Battaglia Marco, **che sono accolte con 39 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Battaglia Marco.

**II. TRATTANDA  
Dimissioni Consigliere comunale Signor Cantaluppi Andrea**

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica del Consigliere comunale Signor Cantaluppi Andrea, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

**Consigliere Cantaluppi Andrea:**

Ringrazia il Consigliere Gianluca Padlina per le sue parole. Si rivolge al Consiglio comunale e in particolar modo ai colleghi membri della Commissione delle Opere pubbliche, con i quali ha avuto modo di collaborare in maniera ottimale. È stato sicuramente un periodo proficuo e interessante. Ringrazia infine anche il Municipio per la collaborazione prestata e augura un ottimo proseguimento della serata e della legislatura.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Cantaluppi Andrea, **che sono accolte con 38 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Cantaluppi Andrea.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 38.

**III. TRATTANDA  
Investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Romanini Gianluca in sostituzione del Consigliere Signor Battaglia Marco**

Il Presidente passa all'investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Romanini Gianluca in sostituzione del Consigliere Signor Battaglia Marco.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita il Signor Romanini Gianluca a dare lettura della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

Il Signor Romanini Gianluca legge la dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero di Consiglieri è asceso a 39

#### **IV. TRATTANDA**

##### **Investitura della nuova Consigliera comunale Signora Calderari Giovanna in sostituzione del Consigliere Signor Cantaluppi Andrea**

Il Presidente passa all'investitura della nuova Consigliera comunale Signora Calderari Giovanna in sostituzione del Consigliere Signor Cantaluppi Andrea.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita la Signora Calderari Giovanna a dare lettura della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

La Signora Calderari Giovanna legge la dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero di Consiglieri è asceso a 40

#### **V. TRATTANDA**

##### **Eventuali aggiornamenti delle Commissioni permanenti**

Il Presidente chiede se vi sono aggiornamenti riguardanti le Commissioni permanenti.

##### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Comunica che per il suo Gruppo subentra il Consigliere Romanini Gianluca al dimissionario Cantaluppi Andrea in Commissione delle Opere pubbliche

La Commissione delle Opere pubbliche risulta quindi così composta:

<b>Commissione delle Opere Pubbliche</b>	CAIMI Samuele	CARRARA Andrea
	CARRARA Daniela	CRIMALDI Vincenzo
	ENGELER Dario	FELAPPI Paolo
	MARAZZI SAVOLDELLI Cristina	PONS Corinna
	ROMANINI Gianluca	RUSCONI Lorenzo
	VALSANGIACOMO Raffaele	

##### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Prende la parola per invitare questo Consiglio comunale o la presidenza, visto che i colleghi in Commissione della Gestione sono un po' reticenti, a demandare il Messaggio Municipale N. 62/2023 *Convenzione concernente la compartecipazione ai costi di gestione della Pista del ghiaccio di Chiasso* anche alla Gestione. Chiaramente, visto che si tratta di una convenzione, il Messaggio Municipale è stato demandato alla Commissione delle Petizioni, ma è anche vero che viene ritoccato un preventivo già votato dal Legislativo. La cifra è di CHF 75'000. -- ma è sempre un ammontare che non era in preventivo e poi, a quanto pare, si finanziano anche le spese correnti, contrariamente a prima che era solo per gli investimenti. Dunque vorrebbe vedere chiaro in questa situazione, per questo chiede di poterlo analizzare anche a livello di Commissione della Gestione.

##### **Presidente Poloni Giovanni:**

Informa che purtroppo non è data facoltà all'Ufficio presidenziale di disporre in tal senso. Invita comunque la Commissione della Gestione ad approfondire la richiesta del Consigliere Robbiani e di eventualmente dare poi seguito alla proposta.

### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Interviene per far proprio l'invito del Presidente del Consiglio comunale: per prassi, di solito in Commissione della Gestione, allorché un Gruppo lo richiedeva, si è sempre proceduto a ad acquisire il messaggio e a trattarlo. Non crede che questo presenti difficoltà particolare. Quindi in questo senso ritiene si possa dare seguito alla richiesta del Gruppo della Lega.

### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Interviene quale Presidente della Commissione della Gestione. Spiega che se ne è discusso per ora solo via chat, e si intendeva approfondire, prima di elaborare un parere. Quindi ufficialmente non vi è ancora una presa di posizione da parte della Commissione.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l'approvazione dell'aggiornamento della Commissione delle Opere pubbliche.

## **VI. TRATTANDA**

### **Bilanci consuntivi 2022 Aziende Industriali Mendrisio (AIM)**

Il Presidente richiama il MM N. 55 /2023 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Pestelacci Luca.

### **Consigliere Pestelacci Luca:**

Interviene brevemente quale relatore del rapporto della Commissione della Gestione. Inizia con analizzare i conti della sezione elettricità, che hanno evidenziato un forte incremento, dovuto principalmente all'aumento dei livelli tariffari dei cosiddetti clienti a mercato libero. Quindi nulla da specificare riguardo i conti in quanto tali. Vi è da dire che, nonostante il Messaggio indicasse che il 2022 è stato l'anno più intenso riguardo l'andamento dei prezzi del mercato dell'elettricità, quanto successo in AIM nel 2022 (a suo avviso le problematiche dell'acquisto dell'energia e il riscatto delle reti AIL), sono tematiche che non risultano ancora nei conti 2022, e quindi, sotto questo profilo, il consuntivo 2022 non fa stato. Riguardo alla sezione acqua. Spiega invece che vi è stata una perdita, dovuta alla nota siccità e ai problemi che hanno caratterizzato la scorsa estate. Interviene infine sulla sezione gas. Sottolinea che, durante le sedute, è stato loro confermato che si tratta di un vettore ancora transitorio e che non vi sono aumenti di nuovi allacciamenti o richieste, e che col tempo andrà a scemare. Un'ultima considerazione: nel Messaggio si insisteva, cosa che ha fatto anche il Direttore durante le sedute della Gestione, su questa nuova posizione del Consiglio comunale di criticare i crediti quadro AIM, che venivano presentati molto generici. Questo Legislativo aveva espresso in diversi interventi la richiesta che questi crediti quadro fossero presentati con un progetto di massima o almeno ridotti a specifici comparti e non presentati in una forma così generica e totale. Durante un incontro con la Commissione della Gestione anche il Sindaco ha confermato questo aspetto. Sottolinea come non vedono grossi problemi operativi per AIM nell'ossequiare quanto chiesto dal Consiglio comunale. Ribadisce, come già fatto in Commissione, che non si vuole un progetto di massima per ogni credito presentato, ma almeno frazionandoli, magari sapendo che si interviene in modo particolare su una determinata parte della Città, suddividendoli quindi in un modo più oculato.

Coglie l'occasione per apportare l'adesione del Gruppo PLR al Messaggio Municipale N. 55 /2023.

### **Consigliere Poma Fabrizio:**

Intervengo a nome del gruppo del Centro, dei Giovani del Centro e Verdi Liberali per alcune considerazioni sul Messaggio Municipale 55/2023 Bilanci consuntivi 2022 Aziende Industriali Mendrisio. Viste le varie vicissitudini internazionali, incertezza del mercato e relativi aumenti dei costi dell'elettricità e gas possiamo senz'altro affermare che il risultato contabile delle AIM non era così scontato, chiudere il bilancio 2022 con un utile di CHF. 1'499'614 circa CHF. 200'000 in più rispetto al preventivo lo riteniamo un buon risultato. Vista sotto quest'ottica sicuramente le AIM hanno svolto un buon lavoro, il quale va sicuramente riconosciuto, dall'altra parte però abbiamo ancora l'incertezza internazionale nell'ambito energetico in generale, fattore che molto probabilmente potrebbe influenzare il consuntivo del 2023, anche se ad oggi questo scenario è ancora da verificare sull'impatto che avrà sul bilancio AIM. Non entro nel merito delle singole voci contabili e delle sottosezioni in quanto tutti i dati contabili sono riportati nel Messaggio Municipale e relativi allegati come pure alcuni punti sono stati ripresi nel rapporto della commissione della gestione redatto dal collega Avv. Pestelacci che ringrazio. Vogliamo però mettere l'accento, come fatto nel passato, nell'insistere per creare delle collaborazioni e sinergie con altre aziende in particolare modo del distretto, infatti crediamo che per poter vincere le sfide future, l'unione e la collaborazione sia imprescindibile, alludo al progetto di Teleriscaldamento in collaborazione con il Cantone, al concreto aumento dell'offerta e impegno a favore del fotovoltaico e soprattutto alla prossima costituzione di un nuovo soggetto unificato in collaborazione con AGE Chiasso e AMS Stabio per meglio gestire e ottimizzare il commercio dell'energia elettrica, da ultimo ma non ultimo sarà sicuramente importante dotarsi di un piano strategico a medio lungo termine per meglio delineare gli obiettivi da raggiungere. Vorrei con questo mio intervento ri sollecitare il Municipio a trovare una soluzione per la nuova sede AIM, ricordo che il primo progetto, successivamente ritirato, il ritiro del Messaggio riportava la data del 27 ottobre 2020, da lì in avanti non abbiamo più avuto notizie sulla nuova sede, penso che sia un aspetto importante e da risolvere entro termini ragionevoli. Termino con un ringraziamento al Municipio e direzione AIM per la preparazione del presente Messaggio Municipale, in quanto la presentazione dei conti e relativi commenti sono sempre esposti con chiarezza.

Viste le considerazioni appena riportate porto l'adesione al MM 55/2023 da parte del gruppo il Centro, giovani del Centro e Verdi Liberali. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Ringrazia il relatore Consigliere Pestelacci per l'ottimo rapporto redatto. Si dice contento di questi consuntivi, ma invita a non dimenticare quanto accaduto e sollecita il Municipio, a tempo debito, di dare le adeguate spiegazioni su come interverrà nei confronti di chi ha sbagliato. Rimarca come il Gruppo PLR abbia inoltrato un'interrogazione riguardante il prospettato aumento delle tariffe elettriche. Esorta a non sbagliare un'altra volta, ed aspetta di leggere la risposta in merito. Non aggiunge altro, in quanto sono mesi che si stanno ripetendo le stesse cose. Auspica, come letto, che il Sindaco prenda in mano ufficialmente il Dicastero AIM, anche se, come detto, vi sarà una riorganizzazione dei Dicasteri, e che la situazione AIM venga risolta. È fiducioso nel futuro, anche perché sono i cittadini che poi devono pagare gli errori di altri, errori che, ripete, devono essere ancora pagati.

### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Spiega che non entrerà nei dettagli dei conti, ma a nome del suo Gruppo pone alcune domande. La prima domanda riguarda le perdite sul Monte Generoso, che sono indicate al 48%, dopo gli interventi nelle tratte Dosso dell'Ora/Cragno/Bellavista e Muggiasca, che contabilizzano perdite fino all'80%. Desiderano sapere quali misure sono previste, se lo sono, per ridurle ulteriormente, e in generale le perdite su altre tratte. La seconda domanda chiede, visto che per tutto il 2022 titolare del Dicastero AIM era Massimo Cerutti, se ha qualcosa da commentare su questi consuntivi. Informa che la Lista Civica approverà il Messaggio Municipale.

### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Ringrazia tutti per gli interventi, in particolare il Consigliere Pestelacci per la redazione del rapporto. Rimarca come, in buona sostanza, siano già state riassunte le cifre salienti del 2022, che, come ben sottolineato anche poi nel Messaggio Municipale, è stato un anno molto particolare su più fronti (le difficoltà del mercato energetico, rispettivamente della siccità e tutte le conseguenze che ne sono derivate), aspetti ampiamente dibattuti e discussi in questa sede. L'anno 2022 ha visto come Capo Dicastero il Municipale Cerutti. Informa che il Municipio, vista questa sua nuova attribuzione ad interim, fosse sempre lui a rispondere all'attenzione del Consiglio comunale su tutti i dossier AIM. Ricorda al Consigliere Robbiani che la conduzione ad interim, e di conseguenza la nuova organizzazione che si intende presentare a breve anche all'attenzione prima della Commissione della Gestione, prevederà appunto una nuova ridefinizione dei Dicasteri. Si voleva evitare di effettuare troppi cambiamenti "in corso d'opera". Prima della fine dell'anno, o meglio a partire dall'anno nuovo, il Municipio ha intenzione di organizzarsi già con i nuovi Dicasteri e la nuova denominazione. Non anticipa al momento nulla, anche perché in questa fase si sta presentando internamente la nuova organizzazione dei Dicasteri alle collaboratrici e ai collaboratori, come è giusto che sia. Poi comunica che si arriverà anche chiaramente a condividere con il Legislativo quanto è stato sostanzialmente preparato e predisposto. Ritorna ai temi AIM, evitando di ripetere quello che già si sa, anche dalla lettura dei conti, e riprende i vari interventi. Il Consigliere Pestelacci ricordava un po' il contesto generale, la competenza appunto di questi conti che sono nel 2022 e che i fatti che sono accaduti sempre in quell'anno li vedremo con una ripercussione più che altro nel 2023, perché le tariffe vengono sempre definite l'anno prima per l'anno dopo, verso fine d'agosto, e in quel momento non si aveva ancora questa lettura, senonché già verso la fine dell'anno l'aumento comunque generale dei prezzi sul mercato ha portato anche ad una crescita delle cifre di conto economico e di bilancio delle aziende, proprio perché l'energia costava di più. Spiega che l'azienda si occupa di far transitare energia, acquistandola e vendendola, e le cifre sono chiare, con i relativi aumenti, che si discostano da quanto era stato il preventivo. Sostanzialmente i risultati invece sono in linea con quanto preventivato, quindi non c'è stata una grande sorpresa. Si riferisce all'aspetto idrico, che ha imposto qualche grattacapo in più, ben descritto nel Messaggio Municipale. Il Legislativo è a conoscenza di dove sono intervenuti e in che misura. Ricorda per esempio la situazione particolare della montagna, dove si è organizzato anche un intervento con un camion cisterna per ripristinare l'acqua nei momenti in cui mancava. Per quanto riguarda il gas, spiega che in linea generale i consumi distribuiti come AIM sono diminuiti, e questo è dovuto anche all'altra faccia dei cambiamenti climatici, cioè il clima mite che ha portato a un minor consumo da parte delle utenze. Per quanto riguarda la questione dei crediti quadri, e si riferisce al Consigliere Pestelacci, spiega come se ne sia già discusso anche in Commissione della Gestione; qui l'annotazione era forse anche per rimarcare il fatto del cambiamento di paradigma riguardante una diversa organizzazione e impostazione del lavoro. Quindi di per sé non è problematico, basta solo organizzarsi in una maniera diversa. Sottolinea come si arriverà presumibilmente a breve con l'aggiornamento del credito quadro, perché gli interventi previsti nella prima tornata sono praticamente esauriti, e si dovrà quindi aggiornare quanto già era indicato con delle proiezioni non così precise nell'ultimo credito quadro presentato. Ci sarà la parte di aggiornamento con una indicazione più specifica degli interventi da intraprendere. Si riferisce ora all'intervento del Consigliere Poma, che sostanzialmente ha ripercorso le difficoltà e le situazioni che non sta a ripetere. Ha sottolineato i vari progetti, facendone un elenco più o meno esaustivo, e spiega che ve ne sono più di quelli da lui elencati. Spiega che anche in questo contesto si intende spiegare alla Commissione della Gestione il punto della situazione di tutto quello che è in corso d'opera all'interno delle AIM. Rimarca inoltre come molti temi sollevati dal Consigliere Poma sono proprio quelli che sono più strategici, a partire in primis dalla strategia delle aziende, che, come già ricordava nelle ultime riunioni di Consiglio comunale, è pronta, ma si aspetta di chiudere determinati capitoli per poi fare dei passi avanti, presentandola e cercando di inquadrare tutto quello che ruota attorno alle AIM all'interno di questo piano, ma con una condivisione a livello di Commissione della Gestione. Prima della seduta di questa sera ha accennato alla cosa con la Presidente Consigliera Crivelli Barella, e si fisserà la data il prima possibile. Rimarca come si preannunci un autunno piuttosto caldo, perché i temi da portare in

Gestione sono parecchi. Ritiene che in quel contesto si potranno avere delle indicazioni più specifiche e vi sarà l'opportunità di entrare nel dettaglio e riordinare un po' tutto quello che va fatto, come ad esempio quanto riguarda il tema del teleriscaldamento o del fotovoltaico, progetti che stanno andando avanti. Si riferisce a tale proposito al fotovoltaico: merito anche del mercato privato, si costatano cospicui passi in avanti. Lo si appura dagli impianti installati e dalla potenza prodotta, tant'è che Mendrisio crede sia posizionata abbastanza bene nella media svizzera di produzione di energia con questo metodo, rispetto al potenziale complessivo. La cifra si situa sul 6%, che è ancora basso rispetto a quello che si potrebbe produrre, ma più alto della media svizzera, almeno in base al riscontro avuto con l'ultimo dato a disposizione. I dettagli sono indicati anche all'interno del Messaggio Municipale. Rispondendo all'intervento del Consigliere Robbiani, che accennava, oltre agli altri temi, anche alle tariffe. Come a conoscenza, le tariffe vanno pubblicate entro il termine utile di, generalmente, fine agosto. L'anno scorso si è arrivati più tardi, e ora devono essere ancora definite. Informa che quindi il Municipio non ha ancora preso conoscenza del dettaglio ma che presumibilmente non vi saranno delle riduzioni. Questa informazione è stata annunciata anche dalle associazioni di categoria. Spiega che, in generale, sul mercato svizzero ci sono delle componenti tariffali che competono all'azienda distributrice, ma anche tutta una serie di balzelli e di situazioni a monte, non di nostra competenza, che comunque vengono ricaricati. Nei comunicati stampa di Swissgrid, ad esempio, negli scorsi mesi è stato ricordato come ci saranno degli aumenti a livello svizzero e che quindi saremo colpiti anche noi. Vi è inoltre tutto quello che si è potuto fare con la nuova strategia di acquisto dell'energia, ma che evidentemente non riesce a dare i frutti sperati nella misura in cui il mercato non corregge il livello dei prezzi di acquisto. Per cui bisognerà attendere che il mercato si calmi. Non entra quindi nel dettaglio, ma nelle prossime settimane se ne saprà di più e auspica di poter comunicare le tariffe, quest'anno, nei tempi previsti. Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Fontana, in merito alle perdite di acqua. Spiega che è stato un tema discusso anche in Commissione della Gestione. In senso generale va detto che rispetto al passato si sono ridotte, per una strategia molto semplice, cioè sostituire le rotture laddove è possibile e forse prima ancora identificarle, cercare di capire dove sono i punti deboli e nel limite del possibile sostituirle subito. Non si tratta di un guasto, certamente più palese, ma proprio anche nell'ambito della pianificazione e della sostituzione delle condotte. Per cui è chiaro che la situazione delle perdite è sempre una costante che nel nostro caso ci ha portato comunque negli anni ad avere una situazione di rientro. È un lavoro continuo, perché le sottostrutture sono piuttosto vetuste, e quindi non solo per quanto concerne l'approvvigionamento idrico delle AIM. In sintesi, spiega che la strategia sta proprio nel cercare di pianificare gli interventi di sostituzione laddove è possibile. Ritiene di aver risposto a tutte le sollecitazioni. Se non fosse il caso interverrà su richiesta. Ringrazia il Consiglio comunale per l'attenzione che vorrà dare nell'approvare i presenti conti.

### **Municipale Cerutti Massimo:**

Interviene su sollecitazione del Consigliere Fontana, che richiede una sua presa di posizione per quanto concerne questi conti. Si dice felice per la popolazione di Mendrisio nel poter presentare dei conti con CHF 300'000.-- oltre al preventivo. Non entra nel merito delle tre sezioni (acqua, luce e gas) già precedentemente evidenziati da tutti. Per quanto riguarda il gas, sottolinea come anche la Confederazione invitava a un certo risparmio e quindi anche questo ha giocato un ruolo importante. Si riferisce al Messaggio Municipale, dove sono indicate le voci "manutenzione, macchine e apparecchiature" con una spesa a consuntivo di CHF 191'000. --, a fronte di un preventivo di CHF 324'000. --. Significa un risparmio di oltre CHF 130'000. --. Spiega inoltre riguardo alle spese del personale, dove si registra un aumento del 2,5% rispetto al 2021, con un risparmio del 3,6% sul preventivo. E infine invita a non dimenticare che vi è un capitale proprio pari a quasi CHF 26'000'000. --. Per quanto riguarda la domanda inerente la nuova sede AIM: spiega che l'ultimo incontro da lui avuto si è tenuto il 13 gennaio, riunione intesa a pianificare un risultato, poi da portare all'attenzione del Legislativo. Dopo quella data non è più a conoscenza di quanto fatto.

### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Interviene per un complemento, per quanto concerne la sede AIM. Sono già stati aggiornati in parte sui passi portati avanti. Spiega che è un progetto gestito da più Dicasteri e i rispettivi Capi Dicastero, di allora e nuovi, possono semmai sollecitare degli incontri. Ma verranno fatti successivi approfondimenti e a quel punto il Consiglio comunale sarà aggiornato. È un dossier condiviso sia dalle AIM che dall'Ufficio tecnico, proprio perché concerne edilizia pubblica.

Il Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura dei risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali Mendrisio, evidenziando le categorie dei singoli conti di gestione corrente, le spese straordinarie e i rispettivi conti patrimoniali.

RICAPITOLAZIONE CONTO ECONOMICO					
0	AIM	SPESE		RICAVI	
001	Elettricità	42'980'952.76	77.77%	44'156'270.77	77.79%
002	Acqua	5'409'849.09	9.79%	5'221'788.97	9.20%
003	Gas	6'875'058.49	12.44%	7'387'414.35	13.01%
<b>Totale AIM</b>		<b>55'265'860.34</b>	<b>100.00%</b>	<b>56'765'474.09</b>	<b>100.00%</b>
<b>Maggior ricavo</b>		<b>1'499'613.75</b>			

### **Consigliere Ponti Gabriele:**

Spiega di essere stupito riguardo all'esternazione dell'ex Capo Dicastero Cerutti, il quale si dice contento di avere un utile di CHF 1'200'000. — o CHF 300'000. — in più, quando sono soldi che vengono dalle casse e dalle tasche dei cittadini. Essere contenti di aver messo le mani nelle tasche della gente per portare più utile gli fa un po' specie. Vuole inoltre portare delle precisazioni come membro della Commissione della Gestione. Ha seguito l'iter riguardante il Dicastero AIM e ritiene che l'ex Capo Dicastero non sia più a conoscenza dell'andamento riguardante il proseguo del dossier sulla nuova sede delle AIM perché forse è stato il primo dossier che il Municipio gli ha tolto, in quanto le ultime situazioni emerse sono proprio la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Non è un'unica questione che lo ha portato all'allontanamento dal Dicastero: la prima avvisaglia la si è avuta proprio con il dossier riguardante la sede che non è stato gestito all'interno del Dicastero, per cui il Municipio ha dovuto costituire un gruppo di lavoro, ovviamente. E questo ha portato avanti le discussioni e ha fatto sì che purtroppo, da tempo, il lavoro sulla sede si sia arenato, perché innanzitutto si sono dovuti appianare la situazione dei dissidi che sono stati creati nell'allora gestione, per riportarli su un progetto che attualmente sta andando avanti. La strategia sta arrivando finalmente in Commissione della Gestione e ne è felice, perché più di una volta e anche in anni diversi, ha sollecitato il Dicastero a farlo, cosa che adesso, col cambio di passo, è successo. Ma ritiene che non sia il caso di rallegrarsi per questo, ma piuttosto prendere atto che si sta aspettando da troppo tempo una nuova sede, come anche il ritardo maturato lo scorso anno con la pubblicazione delle tariffe, unica azienda in tutto il Cantone (siamo finiti anche sui giornali). Non sono solo, appunto gli ultimi avvenimenti che fanno sì che il Dicastero sia stato sollecitato più volte ed è stato trovato mancante. Il cambio di passo si è visto adesso e non bisogna essere contenti di aver caricato più soldi sulle economie domestiche per pagare l'elettricità, bensì bisognerebbe dire che siamo arrivati in ritardo, abbiamo aumentato le tariffe come pure quelle dell'acqua, per cui alla fin fine vi sono stati rincari su rincari. Si dice infelice, e crede che lo siano soprattutto i cittadini e le cittadine. Purtroppo siamo arrivati a una non-gestione e il risultato non si discosta dal preventivo.

### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Interviene per una mozione d'ordine in quanto ritiene che si stia divagando, rispetto al tema in discussione.

### **Consigliere Ponti Gabriele:**

Ritiene invece che si stia parlando dei consuntivi.

**Consigliere Padlina Gianluca:**

Ribadisce che la discussione era già chiusa, con tutti gli interventi già avvenuti, come anche la lettura dei conti, e si stava per votare. Non intende ascoltare ancora quanto detto in occasione dell'altra seduta di Consiglio comunale.

**Consigliere Ponti Gabriele:**

Ripete che si sta parlando dei consuntivi e delle cifre riportate in esso, come anche della sede AIM.

**Presidente Poloni Giovanni:**

Si rivolge al Consigliere Ponti, indicandogli che è arrivato comunque al limite temporale del suo intervento.

**Municipale Cerutti Massimo:**

Interviene per una piccola replica: le spese del personale sono CHF 200'000.-- in meno. CHF 130'000.-- sono per beni, macchine e apparecchiature. In totale quindi CHF 330'000.--. Non entra in merito di altro.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 55 /2023, **che sono accolte con 40 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. I Bilanci consuntivi delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2022 sono approvati.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 55 /2023.

**VII. TRATTANDA**

**Risposta alla mozione presentata in data 4 ottobre 2022 dai Consiglieri comunali Gianluca Padlina, Luca Pestelacci e Andrea Stephani dal titolo "Per il cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da Aziende municipalizzate a Ente autonomo di diritto comunale"**

Il Presidente richiama il MM N. 59 /2023.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

**Consigliere Baragiola Gianpaolo:**

La mozione in questione, presentata il 4 ottobre 2022 dai colleghi Gianluca Padlina, Luca Pestelacci e Andrea Stephani, chiede in sostanza al Lodevole Consiglio comunale di autorizzare il Municipio a studiare un cambiamento della forma giuridica delle AIM e a elaborare il relativo Messaggio Municipale volto a trasformare le AIM da azienda municipalizzata a ente autonomo di diritto comunale. Si tratta perciò di avallare l'entrata in materia sulla modifica della forma giuridica, i cui contenuti e i relativi effetti saranno materia di analisi e discussione al momento che il rispettivo Messaggio Municipale arriverà sui banchi del Legislativo. Sulla base di queste premesse, apparentemente nulla osta all'approvazione della mozione, anche in considerazione del fatto che, in occasione del referendum del 5 marzo 2017, l'opzione ente autonomo di diritto comunale figurava tra le alternative all'allora improvvida decisione di trasformare le AIM in una SA retta dal diritto privato, proposta che, giova ricordarlo, fu chiaramente respinta dalla cittadinanza. Il gruppo dell'Alternativa, quindi, non è di principio contrario al tenore della mozione, ma ritiene fondamentale ribadire alcuni punti fermi sui quali, né oggi né in futuro,

intende transigere. Anzitutto va considerata l'importanza del servizio pubblico, uno dei pilastri della nostra società, il solo che può garantire parità di trattamento alle medesime condizioni e adeguate possibilità di accesso ai servizi a tutte le cittadine e a tutti i cittadini, ovunque si trovino nel comprensorio della città. È indiscutibile che energia elettrica, acqua potabile e gas siano beni primari, la cui distribuzione a prezzi equi dev'essere garantita a tutti, senza discriminazione alcuna e a parità di trattamento. Questo comporta che le AIM debbano rimanere totalmente in mani pubbliche, essere pienamente al servizio della cittadinanza, sottostare a un controllo gestionale democratico e assicurare appropriate condizioni di lavoro ai propri dipendenti. La forma giuridica dell'ente autonomo di diritto comunale, secondo gli art. 193c e seguenti della LOC, sembrerebbe essere la buona soluzione poiché, da un lato, la nuova struttura è retta dal diritto amministrativo (e non dal diritto privato come la SA) e perciò continua a garantire quanto enunciato poc'anzi, mentre dall'altro offre condizioni di gestione aziendale (maggiore flessibilità operativa) ed effetti di natura economica (rivalutazione degli attivi dell'azienda) ancora migliori, come illustrato nella documentazione allegata al MM in oggetto. A grandi linee ciò corrisponde al vero, ma la trasformazione della forma giuridica da azienda municipalizzata a ente autonomo di diritto comunale comporta anche una serie di cambiamenti e criticità solo in parte risolvibili a livello statutario. È questo il caso dello statuto dei dipendenti delle AIM che potranno rimanere assoggettati al ROD a condizione che a livello statutario del nuovo ente questo venga sancito esplicitamente. D'altro canto va evidenziato chiaramente che l'ente autonomo di diritto comunale non permette un controllo democratico pieno, poiché la nuova forma giuridica sfugge al diritto di iniziativa o di referendum. Anche in questo frangente potrebbero, perlomeno parzialmente, ricorrere in aiuto adeguate indicazioni statutarie volte a sancire, ad esempio, che determinate decisioni strategiche siano sottoposte al Consiglio comunale. In questo contesto il Municipio, nel suo rapporto preliminare, ricorda pure che il Consiglio comunale dovrà ratificare periodicamente un mandato di prestazione a favore dell'Ente di diritto pubblico e che la relativa decisione soggiace al diritto di referendum. Sarà opportuno, inoltre, che il Legislativo abbia competenze anche nella composizione del Consiglio direttivo del nuovo ente. Il Messaggio Municipale N. 59 /2023 si sofferma ampiamente su alcuni aspetti finanziari della prospettata trasformazione della forma giuridica, in particolare sulla questione della rivalutazione dei beni amministrativi e degli attivi delle AIM, operazione non ammessa dagli attuali modelli contabili (MCA2), ma concessa da un'apposita eccezione prevista dalla LOC (art. 193d, cpv 1) che consente al Consiglio comunale di deliberare in proposito. Per rimanere in ambito finanziario, il Municipio segnala inoltre un'ulteriore serie di questioni aperte, segnatamente la necessità di determinare il valore dell'utile netto legato alla rivalutazione degli attivi delle AIM, di definire l'importo di dotazione del nuovo Ente autonomo e di garantire che gli attuali flussi finanziari fra il Comune e l'Azienda comunale siano ancora assicurati. Tutti aspetti che andranno affrontati e risolti in modo soddisfacente e nel rispetto delle finalità di un servizio pubblico prima dell'effettiva costituzione della nuova forma giuridica. È condivisibile, infine, la proposta del Municipio di coordinare l'eventuale costituzione del nuovo ente con l'iter di riorganizzazione dell'amministrazione comunale. Fatte queste considerazioni, il gruppo dell'Alternativa sostiene la mozione relativa al Messaggio Municipale N. 59 /2023, nel senso di dare mandato al Municipio di studiare e formulare, con relativo Messaggio Municipale, una proposta di trasformazione delle AIM da azienda municipalizzata a ente autonomo di diritto comunale, fermo restando che il consenso su un progetto concreto di nuova forma giuridica delle AIM non potrà essere a scapito dei principi fondamentali del servizio pubblico. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Interviene a nome del Gruppo Il Centro / Giovani del Centro e Verdi Liberali nonché quale primo firmatario della mozione generica per il cambiamento della forma giuridica delle aziende industriali di Mendrisio, da aziende municipalizzate a ente autonomo di diritto comunale, e per fare essenzialmente alcuni ringraziamenti. In primis ai emozionanti Luca Pestelacci e Andrea Stephani, per aver avuto il coraggio e aver creduto nell'opportunità di riportare sul tavolo un tema che, dopo l'esito del referendum del 2017, sembrava essere destinato a rimanere ancora per molto tempo in un cassetto. Sottolinea come tutti sappiano, avendone lungamente dibattuto in questa sede e ancora questa sera, delle diverse vicissitudini con le quali si sono

viste confrontate le nostre aziende comunali. Gli piace pensare che con le approvazioni del consuntivo 2022 e di questa mozione, si possa ora mettere un punto fermo per ripartire tutti nella giusta direzione, forti evidentemente degli insegnamenti che questi anni particolari hanno dato. La proposta contenuta nella mozione è semplice e chiara ed è quella di andare nella direzione che ha scelto il Comune di Bellinzona, che col suo ente autonomo ha fatto da vero e proprio apripista, permettendo a Mendrisio di disporre di un modello al quale ispirarsi. Personalmente aveva avuto la fortuna di fare parte del gruppo di lavoro che aveva approfondito la prima proposta di cambio della forma giuridica. Tutto il grande lavoro fatto all'epoca permetterà di ripartire alla ricerca delle soluzioni migliori per la creazione di un ente autonomo di diritto comunale che possa permettere alle nostre aziende di affrontare al meglio le sfide che hanno e avranno all'orizzonte. In questo senso alcuni dei temi sono quelli che il collega Baragiola ha messo sul tavolo e che ritiene che potranno tutti trovare soluzione. Spiega come non sia evidentemente questa la sede per addentrarsi nei vari dettagli, ma è chiaro che potenzialmente l'operazione dovrebbe essere in grado di generare un utile netto di ben CHF 18'500'000. --, che di questi tempi dovrebbe o potrebbe essere un toccasana per le finanze comunali. E proprio questo era stato uno dei motivi principali che aveva spinto i mozionanti a decidere di ritornare sul tema, peraltro senza inventare nulla, visto che chi all'epoca aveva versato la proposta di trasformazione delle AIM in SA aveva già messo sul tavolo questa opzione, e qui si riferisce in primis alla Municipale Françoise Gehring Amato, che all'epoca ne aveva espressamente parlato. Conclude ringraziando la Commissione della Gestione e il collega Consigliere Filippo Pfister per la redazione del rapporto e da ultimo, ma non per ultimo, ringrazia ovviamente il Municipio per aver deciso di fare propria la proposta e per averlo fatto in tempi rapidi. A questo punto, all'indirizzo dell'Esecutivo, si permette di formulare l'auspicio che, sulla base di tutta la documentazione già disponibile, possa portare avanti con convinzione il dossier, con l'obiettivo di arrivare all'approvazione dell'operazione entro l'autunno del 2024, così da permettere alle nostre aziende di poter iniziare l'esercizio 2025 con la nuova struttura. Non è una tempistica che reputa eccessivamente ambiziosa ma fattibile e sul fatto che poi debba necessariamente essere coordinata con le altre operazioni di riorganizzazione, è evidentemente una valutazione che lascia al Municipio. Ribadisce comunque che, come Gruppo, ci tengano in modo particolare che questo cambio di forma giuridica sia portato avanti con convinzione. E termina con la richiesta che qualora l'Esecutivo dovesse valutare l'ipotesi di ricostituire nuovamente un gruppo di lavoro o un gruppo di accompagnamento per questo progetto, il suo Gruppo politico sarà volentieri a disposizione per parteciparvi.

### **Consigliere Pestelacci Luca:**

Ringrazia il collega Consigliere Padlina Gianluca per essersi fatto promotore di questa di questa mozione che ha condiviso fin dall'inizio. Come già detto, si tratta per il momento di una mozione generica in cui moltissimi dettagli devono essere ancora approfonditi. Ma proprio l'idea della mozione era di consentire di regolare anche determinati aspetti che la trasformazione in SA non permetteva, che sono in parte quelli citati dal collega Consigliere Baragiola. Lo ritiene questo un aspetto molto importante, che permetterà, se si arriverà a questa trasformazione, oltre ad un controllo democratico che sarà comunque garantito, un controllo tecnico, in quanto un ente di diritto comunale consentirà al Legislativo, in sede di statuti, di nominare un Consiglio Direttivo composto sia da rappresentanti del Municipio che da tecnici competenti in Aziende industriali, in quanto è una tematica complicatissima. Sottolinea come, anche per lui, in Commissione della Gestione molte cose non erano comprensibili. Sottolinea come se ne sia parlato prima, riferendosi a quanto accaduto nel 2022, dei limiti del controllo democratico. Ritiene che avere anche un controllo tecnico e un Consiglio Direttivo, magari con anche altre competenze come ad esempio quelle legali, saranno degli aspetti che aiuteranno addirittura ad avere un servizio pubblico ancora migliore a beneficio del cittadino, senza pregiudicare il controllo democratico che sarà certamente diverso. Ma al momento della discussione, e quando col Municipio si valuteranno gli statuti, è certo che si troveranno delle adeguate soluzioni. Termina portando l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale, e anche lui, come il collega Consigliere Padlina, auspica che questo Messaggio Municipale possa seguire un celere iter.

### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Interviene spiegando che, come indica il Messaggio Municipale, stasera il Consiglio comunale deve e cita "prendere una decisione di principio sulla trasformazione dell'assetto giuridico dell'Azienda comunale". La Lista Civica non è convinta della bontà della richiesta di rivalutare gli attivi AIM e di procedere al gioco contabile prospettato all'epoca del referendum del 2017. Comunica che un fiduciario esperto di bilanci comunali mise sull'attenti proprio su questo punto. Il suo Gruppo ritiene anche che vi siano molti aspetti critici a livello di democrazia e di trasparenza con la costituzione di un ente autonomo, come anche questioni tecniche da risolvere, come è stato anche detto dagli interlocutori precedenti. Attendono quindi le proposte future, e comunque si tornerà a discutere quando il Municipio presenterà il relativo Messaggio Municipale. Visto l'ampio consenso di cui gode questa mozione e per i motivi sopra indicati, informa che comunque il Gruppo Lista Civica voterà contro.

### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Rimarca come sostanzialmente sia stato detto tutto quanto c'era da dire riguardo alla mozione. Ringrazia anche lui i mozionanti per aver riposto il tema, che ha permesso anche al Municipio di esprimersi in funzione di questo primo iter che, come ricordato dal Consigliere Fontana, si tratta di un'adesione di principio, per poi arrivare a definire la trasformazione con un Messaggio Municipale ad hoc, dopo aver evidentemente analizzato tutti gli aspetti che sostanzialmente sono stati sollevati nei vari interventi. Sottolinea come il Consigliere Baragiola abbia inquadrato molto bene la tematica, così come le possibili pietre d'inciampo sulle quali bisognerà accordarsi: si è parlato infatti di mantenere il servizio pubblico in mano alla gente e questo è condiviso anche dal Municipio. Ha parlato anche di deficit democratico che andrà risolto eventualmente con degli statuti senza però, aggiunge lui, mettere troppo le briglie al nuovo Ente, perché altrimenti diventerebbe probabilmente troppo macchinoso. Però è giusto che sui temi sui quali si ritenga che il Consiglio comunale debba esprimersi o presso il quale si dovrà passare per una consultazione o quant'altro, vadano giustamente indicati negli statuti, quindi bisognerà pensarci prima, così come il trattamento, per così dire, che il nuovo ente avrà nei confronti delle collaboratrici e dei collaboratori, quindi richiamandosi al Regolamento Organico della Città e applicandolo. Sottolinea come queste siano degli aspetti che sono stati sollevati e che evidentemente faranno parte della discussione avverrà in questa sede, una volta presentato il Messaggio Municipale. Ma già da ora assicura che il Municipio non ha intenzione di perdere la valenza pubblica delle nostre aziende. Questo è un sacrosanto principio a cui tengono e al quale non verranno sicuramente meno. Spiega comunque che, per un processo come questo, prima ancora di arrivare a votare per un cambio di veicolo o per la creazione di uno nuovo, bisognerà capire quale sarà l'obiettivo, cioè perché si intende andare in questa direzione e questa sera in parte è già stato evocato. Per quanto riguarda gli obiettivi finanziari relativamente ai quali il Gruppo della Lista civica non si dice d'accordo, sottolinea come sicuramente sia un tema importante, perché una rivalutazione vuol dire sostanzialmente avere un impatto sulle finanze che va comunque valutato. Bisognerà poi capire come sarà tassato l'utile netto e le sue conseguenze. Però il capitale di dotazione è uno degli elementi che può essere rivalutato al momento della partenza dell'ente e che sarà quindi ancora un elemento di discussione, come ben sanno evidentemente anche i mozionanti. Questo sarà un obiettivo, cercare di risanare o di dar forza ai conti del Comune. Ma forse, a maggior ragione, va guardato anche ad un altro obiettivo, che è quello della conduzione dell'ente autonomo, di lasciargli sostanzialmente un'autonomia diversa e di gestire i rapporti tra di esso, il Legislativo e poi, per il tramite, anche l'Esecutivo, con dei mandati di prestazione che saranno discussi in questa sede, cosa il nuovo ente autonomo sarà chiamato a fare, che potrà essere quello che fanno adesso la AIM o forse qualcosa in più, in funzione di quello che avremo modo di discutere e di definire. Come già anticipato nel rapporto preliminare, il Municipio vuole per così dire affiancare i due processi, quindi quello della riorganizzazione con quello della creazione dell'ente autonomo, che non sono però sulla stessa linea temporale, perché con la riorganizzazione si sta proseguendo. Ma la futura predisposizione dell'ente autonomo non va a creare difficoltà alla riorganizzazione. In buona sostanza la riorganizzazione avrà il suo percorso e i suoi obiettivi, la creazione dell'ente autonomo permetterà semmai di prendere una parte dei servizi all'interno dei Dicasteri, quindi quella che ad oggi è conosciuta come AIM e/o magari

altri aspetti, da inserire all'interno dell'ente autonomo. Bisognerà quindi anche abituarsi a un nuovo modo di concepire e di percepire i rapporti con le aziende, con quello che fanno, come lo devono fare e quant'altro. Ribadisce che, comunque, vi sarà tempo e modo per discuterne ampiamente. Ritiene che i temi siano questi appena discussi, e non riprende quindi i singoli interventi. Sottolinea unicamente quanto detto dal Consigliere Pestelacci, in merito al fatto che chiaramente ci sarà poi un Consiglio direttivo che potrà essere composto anche da tecnici. Certamente questa è un'altra scelta che si dovrà fare: potranno essere dei politici in rappresentanza dell'Esecutivo, e magari anche del Legislativo, ma si potranno anche selezionare delle figure più attente al mercato e più addentro, diciamo così, a quelle dinamiche particolarmente complesse discusse poc'anzi. Ribadisce come il Municipio abbia sempre approvato il principio; non sarà tanto su questo che vi sarà discussione politica, ma sul modo, sul come e sul cosa si andrà a definire. È un primo passo per poi valutare il tipo di iniziative da fare e i tempi. Riguardo alla tempistica: l'autunno del 2024 può essere un'indicazione temporale, ma che al momento non si sente di sottoscrivere. Si riferisce all'intervento del Consigliere Padlina: come avvocato sa bene come il diavolo stia nei dettagli, e quindi, dopo averli valutati, ci si dovrà dare quanto meno una tempistica ragionevole. Rassicura però che, una volta approvato, si cercherà di lavorare con una certa celerità e velocità, con un aggiornamento sistematico nelle sedi opportune, quindi in Commissione della Gestione e se del caso anche qui, nelle sedute del Legislativo.

#### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Interviene brevemente in replica, per invitare la Lista civica, giustamente, a mettere sul tavolo quanto prima i dubbi o le riserve sull'operazione, che volentieri tutti vorranno approfondire. Per quanto riguarda il primo passo: certamente sarà piccolo, ma spesso è proprio il primo passo che è il più difficile da compiere. Quindi in questo senso si rallegra sentire che la mozione dovrebbe essere largamente sostenuta. E per quanto riguarda le tempistiche: non pretende che questa sera il Municipio già lo faccia, ma sarà importante darsi delle tempistiche, in quanto ritiene che lavorare con delle scadenze e con degli orizzonti temporali è comunque importante se si vuole portare a casa un determinato risultato.

#### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Risponde al Collega Padlina che si pronunceranno volentieri, dopo aver letto il Messaggio Municipale. Gli ricorda che quando era membro della Commissione della Pianificazione ha sempre svolto un lavoro approfondito e assicura che sarà fatto anche in questo contesto, dopo avere a disposizione dati e proposte concrete.

Non chiedendo la parola a nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 59 /2023, **che sono accolte con 37 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.**

#### **Resta pertanto deciso:**

- 1. La mozione generica – presentata dai Consiglieri comunali Gianluca Padlina, Luca Pestelacci e Andrea Stephani – per il cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da azienda comunale a Ente autonomo di diritto comunale è accolta.**
- 2. Il Municipio di Mendrisio è incaricato di allestire un Messaggio municipale per la trasformazione delle Aziende Industriali di Mendrisio in un Ente autonomo di diritto comunale.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 59 /2023.

## **VIII. TRATTANDA**

### **Autorizzazione a stare in lite con clausola d'urgenza**

Il Presidente richiama il MM N. 61 /2023 il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Municipio chiede al Legislativo di votare la clausola dell'urgenza prevista dall'art. 56 cpv. 2 LOC per il MM N. 61 /2023. I motivi alla base della richiesta sono illustrati direttamente nel Messaggio Municipale.

#### **Consigliera Fischer Kiskanc Monika:**

Premette che si asterrà dal voto in occasione di questa trattanda. Sottolinea come in fretta e furia si dovrà votare questo Messaggio Municipale con una clausola d'urgenza per rispettare i tempi burocratici. La clausola d'urgenza forse ora non è più un tema, visto la richiesta di rinvio alla pretura da parte dell'avvocato che rappresenta il Municipio e l'assicuratore. È vero, è la giustizia che deve fare la sua parte e non la politica nella fattispecie in discussione. Malgrado le pochissime informazioni a sua disposizione, le sorgono delle domande, se non dei dubbi: leggendo la documentazione e dopo alcune verifiche fatte da lei personalmente, deve costatare che la faccenda è stata causata da un errore dell'Ufficio tecnico che ha dato la licenza edilizia alla controparte in un comparto dove parecchie cose erano poco chiare, per non dire con precedenti di abuso edilizio nel frattempo sanati, con tutte le problematiche sorte nel frattempo fra ricorsi e annullamento della licenza edilizia e molte spese finanziarie da parte della controparte. Un cittadino è stato danneggiato finanziariamente e si è arrabbiato parecchio, e non molla e andrebbe risarcito. Chiede quindi alle colleghe e ai colleghi del Consiglio comunale chi in pretura sarà dalla parte più lunga del manico? Il cittadino danneggiato o il Municipio e l'assicurazione AXA? Con il suo intervento voleva solo esprimere queste poche osservazioni.

#### **Consigliere Pestelacci Luca:**

Interviene per sottolineare che quanto detto è paradossale. Innanzitutto spiega che una richiesta di rinvio, se in Pretura viene concessa, e i suoi colleghi potranno confermare quanto dice, si colloca in 30 – 45 giorni. Non si fa in tempo, serve un'altra seduta di Consiglio comunale per approvare questo Messaggio Municipale, che verte unicamente sulla possibilità di consentire al Comune di Mendrisio di difendersi in sede giudiziaria. Sottolinea che non spetta al Legislativo essere il potere giudiziario, e si riferisce alla collega che dà già atto di un errore dell'Ufficio tecnico. Attenderà che i tribunali si esprimano e determinino se il Municipio abbia responsabilità o meno. Oltretutto, non permettendo al Comune di difendersi, gli si nega la possibilità di avere un risarcimento da parte del proprio assicuratore RC. Il Comune è assicurato se commette degli errori e l'assicuratore pretende che il Comune si difenda in sede giudiziaria, prima di procedere semmai con un risarcimento. Ribadisce che va ricordata la separazione dei poteri in questa sede.

#### **Consigliere Scacchi Jacopo:**

Comunica che si asterrà dal voto, in quanto un suo familiare è coinvolto in questa vicenda. Informa di aver firmato il rapporto commissionale, non sapendo chi fosse il diretto interessato. Una volta saputo, ha deciso di astenersi.

#### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Avvisa che il suo Gruppo Il Centro/Giovani del Centro e Verdi Liberali sosterrà sia l'urgenza che la richiesta da parte del Municipio. Condivide integralmente quanto detto dal collega Consigliere Pestelacci: questa non è la sede nella quale bisogna dibattere chi ha ragione e chi torto, è unicamente la sede nella quale si autorizza l'Esecutivo a difendersi nelle sedi opportune. Si prenderà poi atto di quello che sarà l'esito della vicenda.

**Consigliera Bremer Bernasconi Antonia:**

Spiega che, dopo aver letto il Messaggio Municipale e dopo aver visionato la copia della sentenza del TRAM, in cui si ravvisano errori e superficialità da parte di chi ha rilasciato la licenza edilizia, considerato inoltre che in questo contenzioso, secondo il suo Gruppo, ci sono ancora troppi punti non chiari, non volendo assumersi la responsabilità di parteggiare ingiustamente per una parte o per l'altra, si asterranno. Inoltre, domanda come mai, di comune accordo tra la Città e l'assicurazione Axa, è stato dato un mandato a un avvocato esterno, dal momento che Mendrisio dispone di un proprio servizio giuridico. Chiede quali siano allora le competenze di questo Ufficio.

**Consigliere Stanga Daniele:**

Interviene spiegando che aveva preparato un intervento, ma che è stato egregiamente anticipato. Sottoscrive totalmente quanto detto dai colleghi Pestelacci e Padlina. Quindi anche lui darà il suo sostegno al Messaggio Municipale.

**Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Spiega di aver letto il Messaggio Municipale, e dà fiducia più alla giustizia che alla politica. Attendiamo quindi la decisione del potere giudiziario, come ben detto dal collega Pestelacci. Sottolinea come il Legislativo non è a conoscenza del nominativo della vertenza, eppure qualcuno ha potuto leggere la sentenza del TRAM ed è a conoscenza delle cause. Afferma che o qui sfugge qualcosa a qualcuno che non dovrebbe sfuggire, oppure il Consiglio comunale non è a conoscenza di quello che deve sapere.

**Consigliere Pestelacci Luca:**

Interviene solo per far bene comprendere la materia. In questo caso si sta parlando di una causa contro il Comune per responsabilità civile. Non è che ogni volta che il Comune perde una causa di fronte al TRAM perché sbaglia a concedere una licenza, automaticamente deve risarcire i proprietari. Sono cose ben diverse. Per esserci una responsabilità del Comune in ambito civile ci vogliono determinate condizioni e in più, oltre a accertare la responsabilità del Comune, eventualmente un tribunale dovrà statuire anche sull'ammontare del danno. Che è una tematica importantissima. Quindi se la sentenza del TRAM dà ragione al ricorrente o il ricorrente ha perso e gli è stata negata la licenza, ciò non vuol dire che il Comune è responsabile civilmente. Sono due aspetti ben distinti. In questo caso, non autorizzando il Comune a stare in lite vuol dire parteggiare per i proprietari, perché il Legislativo, con questo Messaggio Municipale, dà solo la possibilità al Comune di andare in pretura a difendersi. Poi in sede di risposta il Comune potrà ancora dire all'attore "ha ragione, non contesto i fatti". Ma non votando questa sera non diamo la possibilità al Comune, come qualunque altro cittadino, di difendersi in giustizia. Ritiene che sia un atto irresponsabile non permetterlo.

**Consigliere Fontana Tiziano:**

In merito a quanto sottolineato dal collega Consigliere Robbiani Massimiliano, spiega che il suo Gruppo, dopo aver letto il Messaggio Municipale e il rapporto commissionale, hanno visto che si citava una sentenza, e così l'hanno richiesta al Comune e l'hanno ricevuta. Ritenevano che anche altri colleghi l'avessero fatto, per lo meno per capire di cosa si stesse parlando.

**Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Spiega che aveva diversi dubbi riguardo a questo Messaggio Municipale, dovuti a delle informazioni assunte da diverse persone; ma la veemenza con cui il collega Avvocato Pestelacci nega la possibilità di un Consigliere comunale di astenersi di fronte a un Messaggio Municipale del genere la convince, ed è ancora più confusa di prima. Informa che quindi si asterrà dal voto.

**Consigliere Stanga Daniele:**

Sollecita una risposta al Municipio: il fatto che il Consiglio di Stato in prima istanza abbia avallato la scelta del Municipio, potrebbe essere coinvolto in un eventuale rimborso delle spese?

### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Ringrazia per gli interventi, e non entra nel merito della questione, perché sostanzialmente è quella sostenuta dalla "commissione tripartita Stanga - Pestelacci – Padlina", cioè nel senso è una richiesta di autorizzazione a stare in lite. Il Municipio l'ha sottoposta con una clausola d'urgenza a causa dei tempi giudiziari. Le opportune sedi decideranno di chi è la colpa. E il fatto che è stato scelto un avvocato è perché l'assicurazione lo ha sostanzialmente indicato. Se il Comune non sta in lite, non può neanche poi in caso di danno farsi risarcire dall'assicurazione. Sostiene che, chiaramente, il Municipio difenderà le proprie ragioni, e gli eventuali errori o meno sarà l'opportuna sede a stabilirlo. Questo è quanto chiede il Messaggio Municipale.

Il Presidente mette in votazione la clausola dell'urgenza quale conferma dell'inserimento all'ordine del giorno della trattanda oggetto del MM N. 61 /2023, **che è accolta con 35 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione della clausola d'urgenza per l'inserimento all'ordine del giorno della trattanda oggetto del MM N. 61 /2023.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 61 /2023, **che sono accolte con 35 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti.**

### **Resta pertanto deciso:**

- 1. Il Municipio è autorizzato a stare in lite nell'ambito della procedura civile avviata con petizione del 2/6 giugno 2023 dal Signor XY.**
- 2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 61 /2023.

## **IX. TRATTANDA Interpellanze e mozioni**

Il Presidente chiede al Consigliere Rusconi Lorenzo se si rimette al testo dell'interpellanza "Attraversamento veicolare nucleo di Ligornetto – Sentenza Tribunale federale", presentata unitamente ai Consiglieri Mario Della Casa, Simona Rossini, Samuele Caimi e Massimiliano Robbiani, pervenuta il 23 giugno 2023 o se vuole darne lettura.

### **Consigliere Rusconi Lorenzo:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Sezione di Mendrisio  
Lega - UDF

Mendrisio, 23 giugno 2023

## ***Interpellanza***

### Attraversamento veicolare nucleo di Ligornetto – Sentenza Tribunale federale

Spettabile Municipio,

è notizia di oggi che il Tribunale federale ha accolto il ricorso di Stabio in relazione alla prospettata chiusura a fasce orarie decisa, soluzione pragmatica ma attuabile, a sua tempo dalla Città di Mendrisio. Quindi il transito parassitario nel nucleo di Ligornetto continuerà. Dopo la concessione dell'effetto sospensivo in relazione alla decisione di Mendrisio, oggi è arrivata la sentenza del TF. Sentenza che però lascia qualche possibilità relativa alla chiusura del nucleo di Ligornetto con l'onere del risanamento fonico

A riguardo ciò, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge Organica Comunale (art.66) poniamo le seguenti domande:

- Quali saranno i prossimi passi che intraprenderà l'Esecutivo?
- Quali tratte dovranno essere risanate fonicamente?
- Le tratte di cui sopra sono comunali o cantonali?
- L'Esecutivo intende approcciarsi con Cantone e Stabio per il risanamento fonico?
- Quale sarà la proposta che l'Esecutivo farà a Cantone e Stabio per la chiave di riparto dei costi del risanamento fonico?
- L'Esecutivo incaricherà il suo Servizio giuridico per una nuova proposta di chiusura del nucleo dopo aver eseguito il risanamento fonico?
- Vista l'impossibilità di chiudere il nucleo in certe fasce, l'Esecutivo intende intraprendere altre misure dissuasive?
- La Polizia comunale continuerà ad eseguire controlli della velocità in zona 30 km/h in tutte le fasce orarie ma soprattutto in quelle "calde" della mattina/sera?
- L'Esecutivo è in grado di fornire i dati aggiornati sul transito giornaliero di veicoli?
- Per ovviare alla mancata chiusura del nucleo, quali proposte (vignetta, ...) intende proporre l'Esecutivo per ridurre il transito parassitario?
- Quanti sono i costi sostenuti dalla Città per tutto l'iter giuridico da quando sono iniziate le varie opposizioni?
- Come mai da sempre Rancate rimane chiusa al traffico nonostante la tratta che la riguarda non attraversa il suo nucleo, non è situata in una zona 30 e devia il traffico su altre arterie stradali?
- Non si pensa che aprendo il quartiere di Rancate si possa fluidificare e distribuire meglio il traffico?
- Ringraziamo per la gradita risposta

In fede

Lorenzo Rusconi  
Mario Della Casa  
Simona Rossini  
Samuele Caimi  
Massimiliano Robbiani  
Città di Mendrisio

## **Municipale Maffi Samuel:**

Leggerà le domande e a seguire proporrà la risposta.

- Quali saranno i prossimi passi che intraprenderà l'Esecutivo?

Occorre fare delle premesse. Con la sentenza del 2 giugno 2023 il Tribunale Federale ha sancito che "la decisione di introdurre le prescrizioni locali riguardanti il traffico nel nucleo di Ligornetto deve essere coordinata con la procedura di risanamento fonico relativa al comune di Stabio, come rilevato dall'Alta Corte competente per l'allestimento di questo progetto di risanamento fonico della rete stradale (il Dipartimento del territorio). Spetterà quindi all'Autorità cantonale avviare celermente la procedura volta ad eseguire gli approfondimenti e i chiarimenti che si impongono sotto il profilo fonico e rivalutare il progetto di risanamento fonico degli assi stradali interessati". Queste sono le parole proprio del Tribunale federale. Questa procedura dovrà essere coordinata con quella relativa alle misure in materia di disciplinamento del traffico che il Comune di Mendrisio prevede di adottare per il nucleo di Ligornetto. Nel proprio dispositivo il Tribunale federale ha infine annullato la sentenza del 9 settembre 2021 del Tribunale Cantonale Amministrativo nella misura in cui ha respinto il ricorso del Comune di Stabio, quindi nella vecchia sentenza, contro la decisione governativa del 6 novembre 2019. La causa è stata dunque rinviata allo stadio inferiore, quindi al Tribunale Cantonale Amministrativo per un nuovo giudizio. Un nuovo giudizio che dovrà essere emanato dopo che verrà fatto questo nuovo studio da parte del Cantone sul risanamento a Stabio. L'Esecutivo di Mendrisio, allo stato attuale, non può pertanto che attendere l'emanazione del nuovo giudizio da parte del Tribunale cantonale Amministrativo e però invitare già sin d'ora l'autorità cantonale a intraprendere celermente, come anche già rilevato dal Tribunale federale, quindi a intraprendere celermente i passi necessari per aggiornare le valutazioni foniche nell'abitato di San Pietro di Stabio.

- Quali tratte dovranno essere risanate fonicamente?

Allo stadio attuale l'Esecutivo di Mendrisio non è perfettamente a conoscenza di quale tratte dovranno essere risanate in quel di San Pietro di Stabio; si può tuttavia constatare che, come rilevato nella presa di posizione dell'Ufficio federale dell'ambiente, che si è fatto vivo solo davanti al Tribunale federale perché fino al Tribunale federale è da dieci anni che non abbiamo mai sentito che è stato coinvolto questo ufficio, i valori limite di immissione sono superati a Stabio, lungo via Segeno e via Dogana, soprattutto sull'ultimo tratto nel centro di San Pietro di Stabio, dove sono superati anche i valori d'allarme per due edifici. Quindi ci sono due edifici sulla tratta cantonale a San Pietro dove i valori d'allarme sono superati. Già con gli attuali calcoli fatti dal Cantone, non si tiene conto del potenziale aumento del traffico che potrebbe arrivare con la chiusura del nucleo di Ligornetto.

- Le tratte di cui sopra sono comunali o cantonali?

La tratta che è chiamata SS10 di via Dogana che va fino in via Dei Pioppi, è una tratta cantonale.

- L'Esecutivo intende approcciarsi con Cantone e Stabio per il risanamento fonico?

L'Esecutivo di Mendrisio comunicherà all'Autorità cantonale che l'interesse a introdurre il progetto di segnaletica nel nucleo di Ligornetto è sempre attuale e che pertanto si chiede sin d'ora all'Autorità cantonale come intende affrontare la questione degli accertamenti fonici. Ritenuto che il Tribunale federale ha ordinato che vengano quanto prima avviati gli approfondimenti e i chiarimenti sotto il profilo fonico, con conseguente rivalutazione dell'esistente progetto di risanamento fonico.

- Quale sarà la proposta che l'Esecutivo farà a Cantone e Stabio per la chiave di riparto dei costi del risanamento fonico?

Allo stato attuale non vi è ancora stata una discussione in merito ad un'eventuale chiave di riparto per quanto riguarda un ulteriore aumento del risanamento fonico. In una presa di posizione davanti al Tribunale federale, il Consiglio di Stato ha sostenuto che occorrerebbe corredare la valutazione sull'impatto fonico con una stima dei costi complessivi delle previste misure di limitazione delle emissioni foniche e, se necessario, degli interventi di isolamento acustico sugli edifici. Costi (e questa è un po' la frase incriminata) che in genere andrebbero assunti dal Comune di Mendrisio, conformemente al principio di causalità sancito dall'articolo 2 della Legge sulla Protezione dell'Ambiente. Questo articolo dice che le spese delle misure

prese secondo la Legge sulla Protezione dell'Ambiente sono sostenute da chi ne è la causa. Quindi con questa frasetta, in sostanza, il Cantone dice che se dobbiamo aumentare il risanamento fonico, perché ad esempio non basta più il solo asfalto fono-assorbente ma bisogna cambiare dieci finestre di dieci abitazioni, a questo punto potenzialmente (usano ancora il condizionale), Mendrisio ne è la causa, perché con la chiusura del nucleo ha aumentato queste emissioni foniche e quindi secondo il principio della causalità deve pagare.

- L'Esecutivo incaricherà il suo Servizio giuridico per una nuova proposta di chiusura del nucleo dopo aver eseguito il risanamento fonico?

Di base sì, nel senso che l'interesse a portare avanti il progetto di chiusura del nucleo di Ligornetto è sempre attuale e il Dicastero Sicurezza pubblica, con il supporto del Servizio giuridico, sarà in ogni caso incaricato di portare avanti il progetto, ritenuto come dovremo in ogni caso attendere la nuova decisione del Tribunale Cantonale amministrativo. La speranza è che si possa già approvare di nuovo la misura davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Sappiamo che poi, immagina, Stabio andrà di nuovo al Tribunale federale, però senza dover ritornare a fare l'iter dall'inizio, quindi a dover pubblicare la segnaletica, perché attualmente non vi è una situazione ancora definita e sono passati undici anni.

- Vista l'impossibilità di chiudere il nucleo in certe fasce, l'Esecutivo intende intraprendere altre misure dissuasive?

Allo stato attuale non sono previste altre misure, anche perché ogni misura che volessimo intraprendere a nuovo prevede la pubblicazione della segnaletica, ricorso al Consiglio di Stato, Tribunale cantonale amministrativo, Tribunale federale. Qualcuno chiede la posa di semafori. Per posare dei semafori, (non sono quelli di cantiere che sottostanno ad un altro iter) che sono segnali ufficiali, basta che il vicino faccia ricorso solo per guadagnare tempo e si perdono altri 11 anni. Quindi al momento si resta con l'attuale progetto. Bisogna però dire che per questo è veramente una mera coincidenza, perché ci sono delle necessità tecniche che non possono più essere procrastinate. Spiega che il comparto sarà oggetto di importanti lavori di posa, anche poi di asfalto fono-assorbente, perché comunque il nucleo soffre anche del rumore, e di sottostrutture, lavori che partiranno a metà di luglio 2023 e dureranno circa un anno. Sottolinea come già durante questo anno la viabilità all'interno del nucleo di Ligornetto sarà fortemente ridotta, soprattutto per quanto riguarda il traffico dei pendolari.

- La Polizia comunale continuerà ad eseguire controlli della velocità in zona 30 e in tutte le fasce orarie, ma soprattutto in quelle calde della mattina/sera?

Sì, la Polizia continuerà ad eseguire il suo mandato conformemente alle regolari analisi delle situazioni che riguardano la sicurezza, le constatazioni o segnalazioni di potenziali abusi e successiva decisioni su quali misure intraprendere. Ricorda però che la sentenza in oggetto non inficia in nessun modo quanto a suo tempo stabilito sulla zona sull'implementazione della zona 30, che rimane.

- L'Esecutivo è in grado di fornire i dati aggiornati sul transito giornaliero dei veicoli?

L'ultima campagna di monitoraggio del traffico è stata eseguita dal perito esterno sempre nell'ambito dell'iter ricorsuale nel settembre 2018 (che sono gli ultimi dati che abbiamo disponibili). Una specifica: ogni volta che si va a monitorare il traffico non vuol dire mettere un contatore nel nucleo, ma vuol dire andare a capire come viene modificata la viabilità non solo del nucleo, ma di una zona che è molto importante, per intenderci, dall'incrocio della superstrada verso Stabio fino alla dogana, Rancate, Genestrerio. Quindi ogni volta che si va a fare un monitoraggio sono veramente circa 12/13 postazioni, con un costo anche abbastanza importante. L'ultimo monitoraggio ufficiale, da parte di un perito esterno, è del 2018. Naturalmente poi con l'iter giudiziario son volati cinque anni.

- Per ovviare alla mancata chiusura del nucleo quali proposte (vignetta, eccetera) intende proporre l'Esecutivo per ridurre il transito parassitario?

Allo stato attuale non si intravedono altre misure oltre a quelle della chiusura parziale al transito del nucleo. L'introduzione di una vignetta corrisponde a tutti gli effetti a una limitazione al transito, già oggetto della nota sentenza del Tribunale federale e per di più abbiamo più di un indicatore che ci fa dire che l'introduzione di una vignetta, come già segnalato dal Cantone all'allora Comune di Ligornetto 12 o 13 anni fa, non vi è sufficiente base legale, addirittura potrebbe essere incostituzionale

- Quanti sono i costi sostenuti dalla Città per tutto l'iter giuridico da quando sono iniziate le varie opposizioni?

L'intero incarto è stato preso a carico dal nostro Servizio giuridico comunale che, a parere suo, ha fatto fino ad oggi un ottimo lavoro e senza l'assunzione di un mandato esterno. Per buona pace della Lista civica. Il Servizio giuridico, per chiarezza, ha investito veramente molto in tempo e risorse per seguire l'intero contenzioso su più anni e la quantificazione in termini di costi è difficile da fare. In base alla sua esperienza personale, può dire che se avessimo dato un mandato esterno per seguirci durante tutta questa pratica che dura da più di dieci anni, sarebbero stati decine di migliaia di franchi pagati verso l'esterno. In ogni caso vi sono delle spese vive e contabili che sono facili da individuare. Comunque: per la Città di Mendrisio, per lo studio ingegneristico e la segnaletica sono stati spesi dal 2013 al 2017 circa CHF 92'000.-- ; in più, per il nuovo monitoraggio, nel 2018, anche qui ad uno studio ingegneristico, sono CHF 35'000.-- più altri CHF 10'000.-- nel 2021, quindi in totale circa CHF 150'000.-- già spesi oltre all'investimento di tempo del nostro servizio giuridico e oltre anche ai costi degli agenti di sicurezza privata, registrati però nei conti ordinari, quando avevamo tentato di introdurre la limitazione per pochi giorni.

- Come mai da sempre Rancate rimane chiusa al traffico nonostante la tratta che la riguarda non attraversa il suo nucleo e non è situata in una zona 30 e devia il traffico su altre arterie stradali?

Rancate aveva già attuato a suo tempo, prima dell'aggregazione con Mendrisio, una politica di deviare il traffico parassitario sulle arterie destinate a tale scopo. Quindi sulle strade di collegamento (per spiegare: la bretella che porta in zona Campagnadorna e attualmente quella del nuovo svincolo che permette poi di arrivare a Stabio, rispettivamente verso Mendrisio, con una strada cantonale adatta allo scopo e che è una proposta, appunto, analoga a quanto è stato poi avviato per Ligornetto.

- Non si pensa che aprendo il Quartiere di Rancate si possa fluidificare e distribuire meglio il traffico?

A tutti gli effetti non si ritiene opportuno tornare a penalizzare un Quartiere della Città allo scopo di favorirne un secondo, ritenuto che aprire Rancate non vuol dire per forza migliorare a Ligornetto, perché i flussi del traffico parassitario non per forza si spostano tutti su Rancate.

Il Presidente chiede al Consigliere Rusconi Lorenzo se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

**Consigliere Rusconi Lorenzo:**

Mi considero soddisfatto e ringrazio il Municipale Maffi.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

**Per il Consiglio comunale**

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: